

APPENDICE 1

LINEE GUIDA PER LE RICHIESTE DI COLONNINE FAST e ULTRA-FAST

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto del 12 gennaio 2023 ha approfondito la *“definizione dei criteri e modalità per la concessione di benefici a fondo perduto a favore di nuove infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici fast e ultrafast da realizzare nei centri urbani. (GU Serie Generale n.36 del 13-02-2023)”*

In particolare uno degli obiettivi è la costruzione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici **in zone urbane da almeno 90 kW**. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.

Nello specifico il decreto prevede (pp 50,51):

“Ritenuto di dover garantire una diffusione uniforme sul territorio nazionale delle infrastrutture di ricarica fast e ultra-fast, al fine di favorire la diffusione della mobilità elettrica, con particolare riguardo alla lunga percorrenza, e che tale finalità possa essere perseguita attraverso la predisposizione di lotti e perimetri amministrativi che consentano di individuare una complessiva distribuzione uniforme, che tenga anche conto delle esigenze in termini di volume di traffico;

Considerato che nell’ambito della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 4.3 (Infrastrutture di ricarica elettrica) del PNRR è prevista la realizzazione e l’entrata in funzione di:

*1) almeno 7.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici **in strade extra-urbane da almeno 175 kW** (nel seguito Tipo A o **super veloci**);*

*2) almeno 13.755 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici **in zone urbane da almeno 90 kW** (nel seguito Tipo B o **veloci**);*

3) un set di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia;

Considerato che la tipologia tecnologica oggetto di contributo comprende interventi diversi in termini di caratteristiche e modalità di funzionamento per i clienti finali, in quanto:

a) le infrastrutture di ricarica super veloci hanno connessioni in media tensione e servono potenze elevate al fine di garantire ricariche in tempi brevi per itinerari di lunga percorrenza;

b) le infrastrutture di ricarica veloci hanno connessioni in bassa tensione e hanno la finalità di garantire operazioni di ricarica comunque veloci, ma nell'ambito della mobilità cittadina e con potenze inferiori;

c) le infrastrutture di ricarica pilota con impianti di stoccaggio hanno la funzione di sperimentare l'interazione ottimale con la rete elettrica. Dunque, al contrario delle precedenti, sono deputate anche alla sosta medio-lunga in grado di fornire servizi ancillari e di dispacciamento, quali ad esempio V1G e V2G, prevedendo fasi di carica e scarica delle batterie;

....

*Ritenuto di dare attuazione, con il presente decreto, al bando per la realizzazione di infrastrutture di ricarica **nei centri urbani**, con le finalità di:*

- potenziare il servizio nelle zone con maggior parco circolante;*
- ottenere una copertura omogenea del territorio nazionale, regionale e provinciale;*
- massimizzare il ricorso a stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali e aree di sosta esistenti, al fine di evitare ulteriore sottrazione di suolo e ottimizzare l'utilizzo delle connessioni alla rete elettrica già presenti.”*

Sulla base di quanto sopra verranno accettate proposte relative alle stazioni di ricarica di tipo Veloce ma inferiori alle Super Veloci (ossia da 90 kw fino a 175kw) che riguardino sia aree dove sono presenti stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali sia aree presso parcheggi esistenti, in particolare stazioni di ricarica proposte in parcheggi esistenti identificati come aree strategiche o a vocazione prioritaria dal P.U.M.S. e relativa pianificazione di settore.

Verranno considerate adatte anche le aree prospicienti i **poli attrattori** quali stazioni ferroviarie, ospedali, università e fiera.

Le proposte nei parcheggi che comprenderanno impianti di stoccaggio avranno la priorità.

L'ingombro delle Stazioni sarà da progettarsi il meno invasivo possibile e con un impatto visivo decoroso oltre i presenti vincoli paesaggistico-monumentali, considerato anche l'eventuale posizione all'interno del perimetro del sito Unesco.